

# Spettacoli

Modena

Cultura / Spettacoli / Società

## Tante storie nella notte degli archivi

Venerdì sera nove 'scrigni' aprono le porte Mostre e incontri per leggere il mondo che cambia

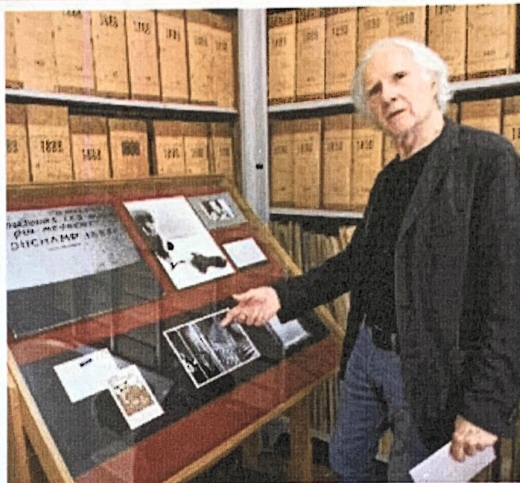
di Stefano Luppi

«Se ci pensate negli archivi le tracce di vita si sommano e si uniscono, le gesta dei killer e delle vittime divengono la medesima cosa. Pur con le differenze e i giudizi derivanti dalle azioni tutto diventa racconto e conservazione della memoria». L'artista modenese Gianni Martini riflette all'Archivio storico comunale, alla presentazione della manifestazione nazionale «Archivissima - L'archivio per leggere il mondo che cambia» che si svolge venerdì sulla scia della Notte europea dei musei: archivi aperti in molti luoghi con rassegne ed iniziative in presenza. **A Modena** per l'occasione lavorano in rete, intorno al tema «change-cambiamento», nove storiche istituzioni cittadine: gli archivi del Comune, dell'Accademia Sla, di Anmig-Associazione mutilati e invalidi di guerra

dello Stato, di Bper Banca, della Diocesi, del Centro documentazione donna, del Collegio San Carlo e dell'Istituto storico. Se la mostra di Martini dal titolo 'Io sono chi erano' all'Archivio comunale, da vedere, si focalizza sul cambio di prospettiva e sul labirinto temporale delle generazioni e quella dell'archivio di Stato lavora sugli stimoli visivi e senso motori a sostegno della memoria, l'Accademia Sla analizza i vari contesti culturali modenesi della sua lunga storia. Il Diocesano illustra il rapporto tra la Francia e la Chiesa, la Bper focalizza lo sguardo sugli archivi di impresa mentre il Collegio San Carlo mette al centro la modernità del '900 e l'Istituto stori-

### L'INIZIATIVA

**Le storiche istituzioni cittadine lavorano in rete come testimoni dell'evoluzione**



L'artista modenese Gianni Martini

co illustra la storia dell'antico «Patronato dei figli del popolo». Ad Anmig si spiegano i cambiamenti della società e al Centro documentazione donna l'attenzione va alle donne che nel '46 conquistano il diritto di voto dopo avere svolto l'importante ruolo di partigiane.

**Alla presentazione**, ieri, hanno partecipato Andrea Bortolamasi, assessore alla cultura; Debora Dameri, direttore dell'Archivio del Comune; Sara Ubaldi dell'Archivio di Stato; Federica Collorafi dell'Archivio diocesano. «Gli archivi sono luoghi ma-

gari meno conosciuti di altri - dicono l'assessore Bortolamasi e la direttrice Dameri - e la partecipazione ad Archivissima degli enti, in rete tra loro, permetterà di conoscerli meglio perché visitarli stimola molte domande e curiosità. Bene ha fatto la coordinatrice Gabriella Roganti a lavorare al programma comune». Secondo Ubaldi e Collorafi, infine, «le potenzialità culturali degli archivi sono molto elevate e diversificate, noi raggiungiamo ad esempio gli anziani». L'ingresso è gratuito ovunque, per orari e programma archivissima.it.

### L'APPUNTAMENTO

**Da Cantore il libro di Mario Baraldi**

Oggi alle 18.30 Cantore galleria antiquaria in via Farini a Modena, ospita la presentazione del nuovo libro di Mario Celso Baraldi dal titolo: «Ma tu sei da uova o da latte?». Questo dubbio, che potremmo ironicamente definire amletico, è sottoposto al lettore da Mario Baraldi, autore di un piacevole libro dedicato esclusivamente ai detti dedicati agli alimenti ed ai cibi. I detti sul cibo hanno sempre accompagnato la vita della nostra gente e sono una espressione della saggezza popolare e non solo. Le competenze scientifiche dell'autore consentono spesso di dare spiegazioni razionali a detti che erano basati su fatti reali ma sconosciuti nelle loro origini. La pubblicazione è arricchita dalle illustrazioni dell'artista Sandra Malagoli (MALASA) ed è edito dalla storica casa editrice Il Fiorino di Modena.